



## COMUNICATO STAMPA

### **Greenpeace International e il Forest Stewardship Council (FSC) tracciano un sentiero comune su sfruttamento e protezione delle foreste incontaminate mondiali.**

BONN, 07/09/2015 – 7 Settembre 2015 (Bonn) – Alla vigilia del 14esimo World Forest Congress che si terrà questa settimana a Durban - Sud Africa - due delle più autorevoli voci in campo ambientalista – Kim Carstensen, Direttore Generale del Forest Stewardship Council (FSC) e Kumi Naidoo, Direttore Esecutivo di Greenpeace International – si sono incontrati ad Amsterdam per discutere su come salvare le ultime aree di foresta incontaminata a livello mondiale, quelle aree cioè che non sono ancora interessate da attività umana e conosciute con il nome di *Intact Forest Landscape* (IFL – Paesaggi Forestali Intatti).

“FSC può giocare un ruolo fondamentale in questa sfida” ha commentato Carstensen “Per assicurare la protezione delle foreste, infatti, dobbiamo approcciarci a questo problema con un ventaglio di soluzioni: alcune di queste zone infatti sono protette; altre sono riservate alle popolazioni indigene; altre ancora vengono sfruttate in maniera responsabile secondo i rigorosi standard di FSC. Dobbiamo tenere a mente che sostenere due posizioni estreme come quella di certificare tutte le foreste intatte per uso commerciale da un lato, e applicare rigorosamente la protezione globale di tali zone dall’altro, risulta essere poco fattibile, poco pratico e poco auspicabile”.

Prosegue Kumi Naidoo illustrando l’approccio: “Se continueremo a considerare la necessità di proteggere l’ambiente e i bisogni delle persone come due cose distinte, non avremo vincitori. Solo coniugando questi due aspetti, evidenziando i punti di contatto e assicurandoci di avere una situazione che rispetti ambiente e persone allo stesso tempo, potremo dire di avere fatto dei passi avanti. Secondo questa visione, la vera sfida è capire se gli esseri umani possono trovare un modo di coesistere con la natura in maniera interdipendente per i secoli a venire.

Gli IFL rappresentano circa il 25% della superficie forestale mondiale<sup>1</sup> e si estendono in 64 Paesi<sup>2</sup>. La “mozione 65”, presentata da Greenpeace e da altre associazioni all’Assemblea Generale di FSC nel 2014 e accolta dalla maggioranza dei membri, richiede a FSC di sviluppare misure specifiche per proteggere gli IFL; in questo modo, a partire dal 2016, il Forest Stewardship Council sarà il primo schema di certificazione ad includere gli IFL all’interno dei propri standard di gestione forestale. Kim Carstensen e Kumi Naidoo saranno presenti al World Forestry Congress.

Press info:

Alberto Pauletto  
+39 049 8762749  
a.pauletto@it.fsc.org

<sup>1</sup> Concept. "Intact Forest Landscapes. Web. 21 Aug. 2015. <<http://www.intactforests.org/concept.html>>.

<sup>2</sup> World's Intact Forest Landscapes, 2000-2013. "Intact Forest Landscapes. Web. 21 Aug. 2015.